

VALMET®

Report di Sostenibilità 2024





Report di Sostenibilità 2024

01. Lettera agli stakeholders	3
02. Nota metodologica	6
03. Il Gruppo Valmet.	10
04. La governance e l'integrità di business	14
05. Highlights del Gruppo Valmet Spa.	18
06. Piano Strategico Circolarità e Innovazione.	20
07. Stakeholder engagement	26
08. Analisi di materialità	30
09. Responsabilità ambientale	38
10. Energia ed emissioni	42
11. Materie prime, materiali utilizzati e gestione dei rifiuti	48
12. Responsabilità verso le persone	52
13. Rispetto dei diritti umani e gestione della catena di fornitura	57
14. Allegati	60



Lettera agli stakeholder

***"Il 2023 è stato l'anno
spartiacque nella storia
del Gruppo Valmet."***

Negli stessi mesi dell'anno scorso raccontavamo il successo delle celebrazioni organizzate nel maggio 2022 per i 30 anni di attività del Gruppo. Un traguardo importante che segnava, non tanto e non solo, il raggiungimento di una maturità conquistata, passo dopo passo, grazie alla costanza e lungimiranza degli investimenti nelle persone e nei prodotti ma, soprattutto, il meritato riconoscimento per avere, sin dagli inizi, orientato quegli investimenti nel campo della sostenibilità.

I successi del Gruppo e la sua crescita sono la prova concreta che gli investimenti nella sostenibilità portano un ritorno nel medio-lungo periodo. Economico, certamente. Ma anche sociale e ambientale se pensiamo alla ricchezza che ci è stata donata dal territorio, dai dipendenti, dai partner e dai collaboratori nel corso del tempo e manifestatasi con forza nel corso dei festeggiamenti: un riconoscimento inaspettato per aver saputo trattare sempre con profondo rispetto persone e luoghi.

Il 30° anno di attività del Gruppo non è stato però solo un momento di celebrazione del passato. È stato anche il momento che ha segnato formalmente l'introduzione e il lancio del nuovo piano strategico di sviluppo orientato alla sostenibilità e alla innovazione.

Sostenibilità e innovazione sono i cardini e le linee guida del **Piano 2021 - 2026** del Gruppo Valmet il cui obiettivo prioritario e strategico è la realizzazione di un modello di sviluppo circolare, quale perfetta sintesi di passato e futuro.



"Il 2023 si pone dunque a metà del percorso."

"Un nuovo capitolo, insieme."

Un percorso ricco di sfide, vinte, e obiettivi, raggiunti, così come riportiamo nei risultati del Bilancio di Sostenibilità 2024 e nei documenti allegati quali il **Rapporto GHG** e il **Report di Circolarità**, entrambi pubblicati quest'anno al fine integrare la lettura del Bilancio. Una lettura che non celerà le difficoltà e le sfide che abbiamo affrontato e che ancora si trovano dinanzi a noi. Anzi. Consapevoli che molte di esse dipendano da un sistema economico sempre più **incerto** e **complesso**, il riportarle qui, mostrandone i contorni e i potenziali rischi, proverà che la giusta miscela di passato e futuro, ci permetterà di farvi fronte in modo efficiente e proficuo, utilizzando quanto acquisito nel tempo in termini di esperienza, conoscenza e metodo per dare nuovo slancio ad uno sviluppo strategico innovativo e circolare. Il Bilancio di quest'anno è quindi anche un resoconto del primo triennio del Piano Strategico di Sostenibilità.

Sin dai primi anni, i principi e i valori che ispirano la nostra storia e azione quotidiana ruotano attorno alla sostenibilità sociale e ambientale, da sempre perseguita senza compromessi a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

Con la maturità adulta raggiunta, Valmet ha deciso di accelerare e aumentare gli impegni verso la sostenibilità non solo confermandola centrale alla propria strategia, ma caratterizzandola con **obiettivi e azioni ben definite**.

In questo quadro, nonostante il contesto complesso e incerto dei mercati e degli scenari geopolitici regionali e internazionali, il Gruppo Valmet, ha lanciato il nuovo piano di sostenibilità centrato su **economia circolare e innovazione**.

Valmet ha infatti confermato la volontà di mantenere il proprio ruolo di leader di mercato non solo in termini economico-finanziari, ma soprattutto in chiave di sostenibilità, proponendosi come esempio e guida per il processo di transizione sostenibile della filiera nel **segmento Fashion&Luxury** e il raggiungimento di una qualità di vita migliore per le **persone**, la **comunità** e il **territorio**.

Dunque, guardiamo al futuro con entusiasmo e determinazione, pronti a raccogliere le nuove sfide per continuare a crescere con **ambizione e responsabilità** verso il contesto in cui operiamo.

Grazie per il vostro continuo supporto e buona lettura.

Francesco Pallotti

Legale Rappresentante Valmet S.r.l. e Consigliere Delegato di Valmet S.p.A.

Nota metodologica

**Il presente documento
rappresenta il terzo Report di
Sostenibilità del Gruppo Valmet
e descrive i principali risultati
raggiunti in ambito di sostenibilità
nell'anno 2023**

Il presente Report è stato redatto seguendo lo standard internazionale di **Global Reporting Iniziave (GRI)** e precisamente **con riferimento ai GRI Standards 2021**. Come richiesto dallo Standard, si è proceduto alla rendicontazione sulla base di **una selezione** dei "GRI Sustainability Reporting Standards", come indicato nella tabella "**Indice dei contenuti GRI**", riportata a fine documento.

La redazione del documento e lo sviluppo dei contenuti sono stati condotti orientandosi all'obiettivo dello sviluppo sostenibile e abbracciando la prospettiva rivolta sia al sistema esterno, composto dai molteplici ambienti e stakeholder nei quali e con cui Valmet opera, sia al sistema interno delle proprie unità di business e dei propri stakeholder.

L'integrazione della prospettiva interna ha permesso di cominciare un percorso di riflessione sui temi e sulle aree relative alla materialità finanziaria, dunque alla contabilità, al rischio finanziario e alle relative opportunità.

Una riflessione che necessariamente richiede di migliorare la credibilità della propria rendicontazione di sostenibilità investendo in una **riorganizzazione dei processi**, basati su migliori controlli interni in termini di gestione delle funzioni, conformità delle stesse agli obiettivi indicati, coinvolgimento e selezione dei fornitori esterni secondo delle linee guida di assurance, che permettano di valutare la credibilità e la qualità delle informazioni da essi riportate. Queste informazioni sono essenziali per condurre un'adeguata due diligence e guidare il cambiamento della propria catena del valore.

Il Report di Sostenibilità di Valmet per il 2023 è stato redatto in riferimento ai GRI Standards 2021; ne consegue che Valmet ha sviluppato il Rapporto applicando in primis i principi di rendicontabilità richiesti dallo Standard. Data la loro importanza, ci preme sottolineare l'impegno profuso nell'apprendere e applicare tali principi con l'obiettivo di acquisire un metodo che si fondi su l'apprendere-facendo e sul miglioramento continuo. Ci auguriamo che il lettore riconoscerà i seguenti caratteri di **accuratezza, bilanciamento, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e sostenibilità**. Se questo non fosse, chiediamo alla cortesia del lettore di darci un feedback in tal senso.

In merito ai contenuti riportati in fase di rendicontazione, questi sono stati selezionati sulla base dei risultati emersi dall'analisi di materialità iniziata nel corso del 2021 e aggiornata e integrata nel 2022 e nel 2023.

L'analisi ha permesso di individuare e aggiornare gli **aspetti materiali** per il Gruppo Valmet e per i suoi stakeholder, così come descritto nel paragrafo "Analisi di materialità" del presente documento.

In questo ambito ci preme sottolineare che, nonostante non esistano Standard di Settore specifici per le attività del Gruppo, ai fini di una coerente, integrata e comparativa valutazione dei Topic di materialità, si è volontariamente fatto riferimento allo Standard per i settori del Mining, del Chemicals, del Metal Processing, declinati al perseguimento dei 17 obiettivi UN SDGs di sviluppo sostenibile.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni ambientali e sociali corrisponde a quello del Bilancio civilistico del Gruppo al 31.12.2023. Eventuali eccezioni al perimetro di rendicontazione sono opportunamente esplicitate nel testo del presente documento e integrate con le fonti utilizzate.

Nel corso del 2023 si sono verificate alcune **variazioni significative** relative alla struttura del Gruppo in termini di controllo proprietario, governance, acquisizioni, autorizzazioni, asset e divisioni. Queste sono riportate nella sezione relative alla Governance e alla sua struttura.

Per ulteriori informazioni e suggerimenti relativamente al Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Valmet è possibile contattare l'indirizzo: **info@valmet.it**

Tale documento è inoltre disponibile anche sul sito web del Gruppo Valmet all'indirizzo: **www.valmet.it**

17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile



01
SCONFIGGERE
LA POVERTÀ

02
SCONFIGGERE
LA FAME

03
SALUTE E
BENESSERE

04
ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

05
PARITÀ DI
GENERE

06
ACQUA
PULITA E SERVIZI
IGIENICO-SANITARI

07
ENERGIA
PULITA
E ACCESSIBILE

08
LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA

09
IMPRESE,
INNOVAZIONE E
INFRASTRUTTURE

10
RIDURRE LE
DISUGUAGLIANZE

11
CITTÀ E
COMUNITÀ
SOSTENIBILI

12
CONSUMO
E PRODUZIONE
RESPONSABILI

13
LOTTA CONTRO
IL CAMBIAMENTO
CLIMATICO

14
VITA
SOTT'ACQUA

15
VITA
SULLA TERRA

16
PACE, GIUSTIZIA
E ISTITUZIONI
SOLIDE

17
PARTNERSHIP
PER GLI
OBIETTIVI



Il Gruppo Valmet, fondato nel 1991 in provincia di Firenze ed oggi costituito da due aziende, la Valmet Plating Srl e la Valmet Srl, opera come network capace di offrire servizi e prodotti ad alto valore aggiunto a supporto dei propri clienti.

Il Gruppo Valmet

Grazie al suo modello **circolare e integrato** il Gruppo presidia tutte le fasi di produzione della **filiera dell'Alta Moda** relativa alla lavorazione degli accessori e al settore dei metalli preziosi con il loro recupero. Ad integrazione e chiusura del modello circolare, il Gruppo opera come un multi service: dalle attività di produzione di bagni galvanici al banco metalli così come da quelle relative alla gestione del ciclo dei rifiuti al recupero e gestione dei rifiuti speciali quali i RAEE. Il Gruppo é dunque in grado di seguire i bisogni e le necessità del cliente in ogni fase del processo di creazione del valore e del suo recupero applicando un approccio **"from cradle to cradle"** al settore dell'accessorio prezioso dell'Alta Moda.

Questo modello unico e attento alle esigenze del cliente, della natura e delle persone ha permesso, nel corso del 2023, al Gruppo di confermare le buone performance economico-finanziarie registrando un fatturato consolidato superiore ai **55 milioni di euro**.

Valmet attualmente opera in tutta Italia grazie alla presenza delle sue operazioni in due regioni strategiche quali la Toscana e la Lombardia.

In Toscana, nella Provincia di Firenze, vi sono **tre sedi e quattro laboratori chimici** distribuiti nelle sedi di Bagno a Ripoli (Valmet Refining) e Calenzano (Valmet Plating, Valmet Ecology). In Lombardia, è presente una sede per la divisione RAEE a Mozzanica in Provincia di Bergamo. L'organico complessivo del Gruppo conta: un Consiglio di Amministrazione composto da 3 persone, un Collegio Sindacale composto da 3 persone, 47 addetti interni e 2 consulenti esterni a supporto del Marketing.

L'azienda ha al proprio vertice la capogruppo Valmet S.p.A. e si declina in due aziende (Valmet Plating S.r.l. e Valmet S.r.l.) e quattro divisioni (rispettivamente Valmet Plating per Valmet Plating S.r.l.; Valmet Refining, Ecology e RAEE per Valmet S.r.l.), le quali permettono l'integrazione sostenibile delle varie attività di business legate alla lavorazione dei metalli, consentendo una gestione circolare dei prodotti e dei servizi offerti: Valmet Plating (Soluzioni per la finitura superficiale di Accessori Alta Moda), Valmet Refining (Recupero e Trattamento Metalli Preziosi), Valmet Ecology (Multiservice nella Gestione dei Rifiuti), Valmet RAEE (recupero metalli da rifiuti elettronici).

NOTA

Come riportato nel Bilancio di Esercizio del 2023 - a cui il presente documento rimanda e che integra in merito alle performance non economico-finanziarie - si riporta che nel corso dell'esercizio 2023 la società ha operato una serie di operazioni di riassetto proprietario. In una prima fase è stata costituita la Newco 19 Dicembre S.p.A. il cui capitale è detenuto al 60% da Legor Group S.p.A. Successivamente, in data 20 dicembre 2023 la Newco 19 Dicembre S.p.A. ha rilevato l'intero capitale di Valmet S.p.A. La newco 19 Dicembre S.p.A., al fine di dotarsi delle risorse finanziarie necessarie per il pagamento delle quote rilevate, ha fatto ricorso, oltre ai mezzi propri, anche all'accensione di un finanziamento bancario ottenuto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (capogruppo del Gruppo Bancario B.N.L.) in qualità di banca agente, banca finanziatrice iniziale e mandated lead arranger e da Unicredit S.p.A., in qualità di banca finanziatrice iniziale e mandated lead arranger. La fase successiva della variazione dell'assetto proprietario consisterà in un'operazione straordinaria di fusione inversa per incorporazione (ex art. 2501-bis) della controllata 19 Dicembre S.p.A. in Valmet S.p.A.

Valmet Plating

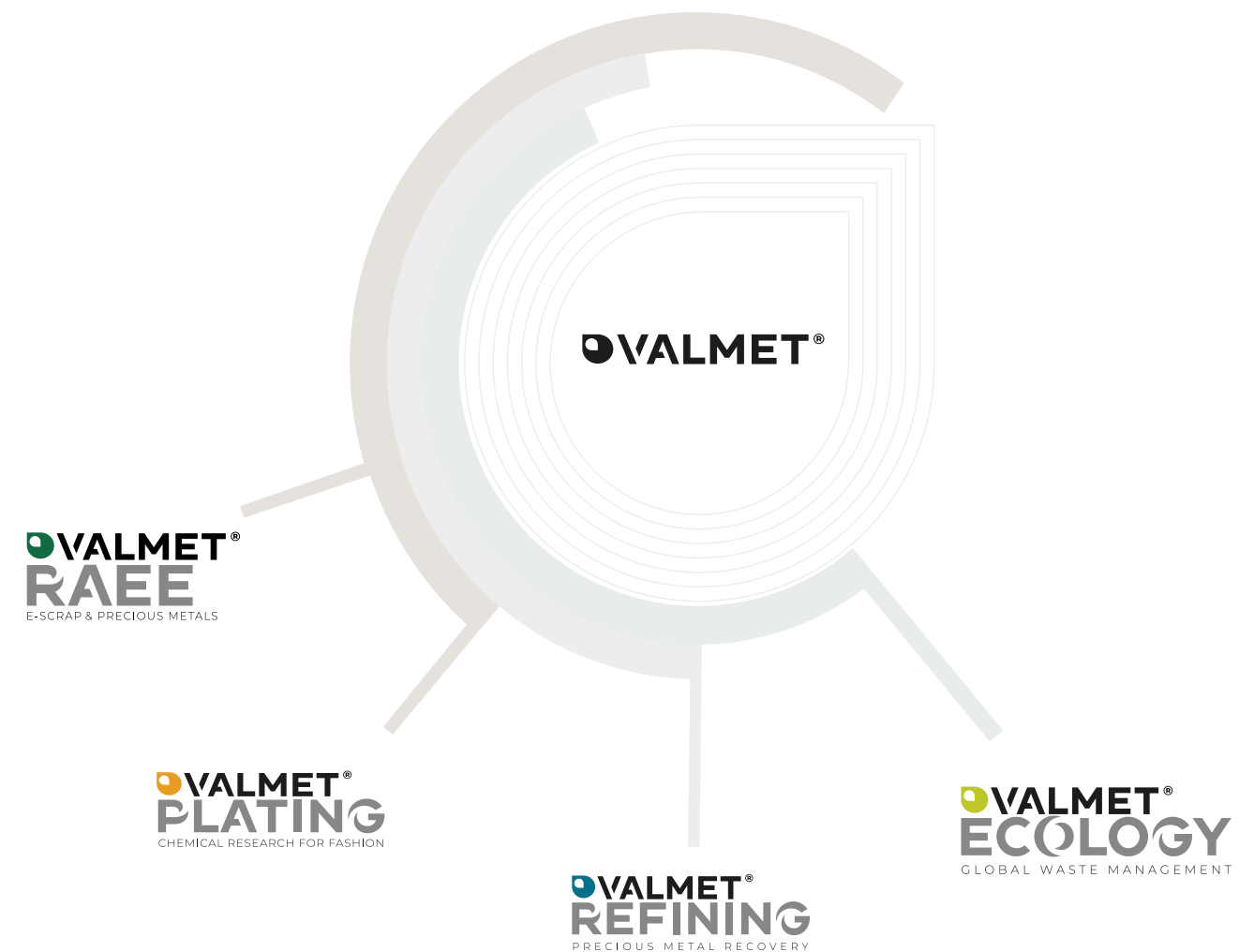
è la sintesi di una lunga esperienza maturata in ambito chimico, in particolare nella produzione di soluzioni per la galvanica tecnica e per la galvanica decorativa, essendo specializzata nella chimica applicata ai trattamenti galvanici, in particolare nel mondo dell'alta moda e del lusso. Un ruolo strategico all'interno della divisione è rivestito dalla funzione Ricerca&Sviluppo, che lavora costantemente alla creazione di soluzioni sempre nuove, sostenibili e sicure attraverso i suoi quattro laboratori.

www.valmetplating.it

Valmet Refining

è attiva nel settore dei metalli preziosi ed in particolare nel loro recupero, grazie a oltre 20 anni di esperienza e conoscenza approfondita di processi complessi e delicati. La divisione Refining si propone oggi come un punto di riferimento per eseguire recuperi di metalli preziosi, come oro, argento, platino, palladio, rodio e rutenio, operando su scarti di produzione provenienti da settori di mercato molto diversi. Inoltre, con l'attività di Banco Metalli, la divisione è attiva nel settore della compravendita di preziosi.

<https://refining.valmet.it>



Valmet Ecology

si propone come partner di tutte quelle aziende che cercano un servizio completo, certo e affidabile per l'analisi, la gestione e lo smaltimento dei rifiuti speciali, occupandosi della parte burocratica e legale fino a tutte le fasi operative, come il trasporto e lo smaltimento.

<https://ecology.valmet.it>

Valmet RAEE

è il partner di tutte quelle aziende che gestiscono e trattano i rifiuti elettronici. Grazie ad un knowhow maturato in oltre due decenni di attività, ad un impianto di trattamento e recupero di metalli preziosi e ad un laboratorio interno altamente tecnologico, Valmet RAEE è in grado di valorizzare qualsiasi tipologia di rifiuto elettronico, massimizzando il valore economico e completando il processo circolare.

www.valmetraee.it

La governance e l'integrità di business



Struttura di governance

Il **sistema di Corporate Governance** adottato dalla capogruppo **Valmet S.p.A.** è volto ad assicurare un'equilibrata collaborazione tra le sue componenti ed è orientato a garantire una conduzione **responsabile e trasparente** dell'impresa nei confronti del mercato, nella prospettiva di creazione di valore per gli stakeholder.

A partire dal 2022 il Gruppo Valmet si è dotato di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** - così come da L.231/2001 - al fine di prevedere ed eliminare i rischi di reato degli Enti, così come da Decreto.

L'Organo Amministrativo di Valmet S.p.A. al 31 dicembre 2023 è così composto:

Tabella 1 - L'Organo Amministrativo di Valmet S.p.A. al 31 dicembre 2023

Nome e cognome	Carica
Massimo Poliero	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Francesco Pallotti	Consigliere
Carmen Poliero	Consigliera

Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo incaricato di vigilare sull'osservanza della legge e delle norme societarie, oltre a supervisionare l'adeguatezza dei controlli interni e della struttura organizzativa della società. Al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale è composto da 3 uomini, aventi un'età superiore ai 50 anni.

Tabella 2 - Il Collegio Sindacale di Valmet S.p.A. al 31 dicembre 2023

Nome e cognome	Carica
Riccardo Passeri	Presidente
Emanuele Termini	Sindaco
Rocco Cosimo Canturi	Sindaco

Codice Etico

Codice etico

Valmet conduce le proprie attività e le relazioni con i propri stakeholder interni ed esterni secondo i principi e i valori enunciati nel **Codice Etico**, adottato dall'Assemblea dei soci e diretto a diffondere i valori di **correttezza, lealtà, integrità e trasparenza** fra i soggetti che operano per il Gruppo stesso. Nel Codice Etico sono contenuti l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità che Valmet ha nei confronti dei cosiddetti "stakeholder" tra i quali rientra il **Responsible Jewellery Council (RJC)**, di cui Valmet è membro Certificato dal 2019.

Responsible Jewellery Council

Valmet considera principio imprescindibile della propria attività ed organizzazione il rispetto dei principi e delle regole previste dallo standard internazionale Responsible Jewellery Council (RJC) tra i quali si ricordano il **rispetto della persona**, la **legalità**, la **tutela del lavoratore**

ed il **rispetto per l'ambiente**. Tali principi e valori etico-sociali trovano enunciazione nella Politica Programmatica RJC adottata dalla Società e resa pubblica e conoscibile ai propri stakeholder.

La Politica Programmatica RJC trova a sua volta applicazione nelle seguenti politiche, consultabili sulla pagina web del Gruppo:



Politica sui Diritti Umani e Politica Sociale, con riferimento al Codice Etico



Politica Commercial, Anticorruzione, Anti Concussione e Antiriciclaggio



Politica Ambientale e relativa certificazione ISO 14001



Politica Salute, Sicurezza e Igiene del Lavoro



Politica sulla Security (GDPR, Qualità)

Il compito di vigilare sull'applicazione del Codice Etico, nonché il compito di curarne eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari od opportuni, è affidato al **Comitato per il Controllo RJC** istituito nell'ambito dell'organizzazione aziendale di Valmet e composto al 31 dicembre 2023 da: Piero Multinu, Ilaria Bello ed Elisa Doveri.

Adesione al Responsible Jewellery Council

Dal 2019 il Gruppo ha deciso di diventare **Socio Membro** del **Responsible Jewellery Council (RJC)**, un'organizzazione senza scopo di lucro con compiti normativi, costituita per promuovere prassi responsabili dal punto di vista **etico**, dei **diritti umani**, **sociale** e **ambientale** in tutta la filiera dei diamanti, dell'oro e dei platinoidi, dall'estrazione alla vendita al dettaglio. In quanto membro del RJC, Valmet è allineata e conforme alle **OECD Guidance Annex 2** e certificata **RJC COP** e **CoC** secondo gli standard **COP 2019** e **CoC 2017**. Valmet, al fine di controllare e garantire la continua conformità ai propri principi e valori, espressi nel Codice Etico, esige da parte dei partner e della supply chain l'aderenza allo stesso Codice e, per la parte relativa al RJC, alle linee guida dell'**OCSE**. Per queste ragioni Valmet, attraverso il Comitato, svolge annualmente una *due diligence* nei confronti dei propri partner commerciali. In particolar modo Valmet s'impegna a **prediligere partner commerciali certificati** RJC e/o LBMA ed a promuovere i principi RJC ed il rispetto delle linee guida OCSE verso i restanti partner non certificati.

L'ultima verifica, svolta ad ottobre 2024, ha dimostrato che:

- a) le transazioni analizzate durante gli audit periodici, interni ed esterni, posso essere considerate a basso rischio;
- b) non sono state riscontrate "non conformità" in relazione ai principi RJC;
- c) non sono stati rilevati rischi per i diritti umani.

Highlights del Gruppo Valmet Spa



An aerial photograph of a roundabout in a dense forest, with a teal color overlay. The roundabout has a central island and several lanes. The text is overlaid on the right side of the image.

Piano Strategico Circolarità e Innovazione

Il nostro impegno
per le persone,
la comunità e
l'ambiente

Il contesto e il problema

A livello globale, a partire dagli anni della recente pandemia il sistema economico mondiale si è caratterizzato per un incremento della **complessità**, dell'**incertezza** e **volatilità**. Tali caratteristiche sono riscontrabili mediamente anche a livello europeo e nazionale con le ovvie differenze di mercato, settore e catena di fornitura. Il 2023 è stato dunque un altro anno complesso, nel quale si è assistito a un rallentamento e appiattimento di quell'effetto rimbalzo che aveva caratterizzato il 2022.

Non di meno, il quadro economico e normativo ha aumentato difficoltà e sfide al livello operativo per i player dei settori e dei mercati, soprattutto per quel che riguarda le tematiche della sostenibilità, in un anno politicamente strategico, perché l'ultimo di governo per la Commissione della Presidente Von Der Leyen. Di quanto detto, è possibile trovare conferma nel **nuovo quadro normativo e finanziario** tracciato dall'Unione Europea (NGEU, RRF, FIT for 55, tra gli altri) e dall'Italia (PNRR, in primis). L'età del rischio e dell'incertezza (pandemie, guerre regionali, tensioni internazionali sulle catene di fornitura, ecc.) è dunque ben lontana dalla sua conclusione e i rischi e le sfide che le imprese devono e dovranno affrontare richiedono **lungimiranza e perseveranza**.

Come già richiamato e da più parti sottolineato, l'attuale modello economico lineare di **“produzione - uso - smaltimento”** non risponde più alle esigenze degli operatori economici e dei cittadini di fronte ai rischi e alle sfide del cambiamento, in primis il **cambiamento climatico**. Il cambio di paradigma di fatto imposto dai global driver e macro trend di lungo-medio periodo richiede **risposte flessibili e pronte** che si basino su un cambio nel design e nello sviluppo di nuovi **modelli di business** e delle catene del valore. Diventa sempre più urgente il passaggio (shift/transizione) da un modello lineare e difensivo ad uno **circolare e innovativo**. Questo è tanto più vero per un comparto manifatturiero di qualità come il settore “Moda & Accessori” dell'alta gamma e del Made in Italy.

Da problema a soluzione

La transizione dall'economia lineare a quella **circolare e rigenerativa** avviene attraverso l'**innovazione sociale, economica e ambientale**; gli obiettivi e i target di sviluppo sostenibile individuati a livello delle Nazioni Unite (Agenda 2030 e i 17 Sustainable Development Goals), pertanto, devono essere pienamente integrati nella strategia d'impresa quale primo, ma non il solo, framework di riferimento per scelte strategiche consapevoli. Fattori critici della transizione sono la velocità del cambiamento e l'accelerazione dettata dal mercato. A questo si aggiunge la necessità di contrastare i rischi sulla sicurezza degli approvvigionamenti e sui prezzi delle materie prime. È necessario, pertanto, introdurre nel settore “moda & accessori” un modello di economia circolare e rigenerativa orientando i sistemi di produzione e consumo nel verso della sostenibilità a vantaggio di tutta la filiera e dei suoi clienti principali quali le Griffe dell'Alta Moda. L'**innovazione** (di **processo** e di **prodotto**, radicale o incrementale) nella produzione e nella logistica, l'eco-efficienza dei sistemi produttivi e i nuovi criteri di progettazione sono le leve strategiche per la competitività e lo **sviluppo sostenibile**.

Il **progetto del Gruppo Valmet** è stato pensato e sviluppato con l'obiettivo di ridisegnare il modello di business del Gruppo per creare nuovo valore per i clienti attraverso un'innovazione, in primis di modello, che usi in modo più razionale le risorse a monte e a valle del flusso produttivo e che disaccoppi il consumo di materiali dal loro impiego mediante l'applicazione dei principi dell'economia circolare. Il cambiamento interessa tutta la catena del valore della manifattura aziendale del Gruppo così come la parte di multiservice, coinvolgendo in modo progressivo tutte le divisioni e i clienti così come i fornitori. La soluzione si concretizza dunque creando un **modello-rete circolare** al servizio dei e con il diretto **coinvolgimento dei partner**, in primis i clienti, ripensando design e catena del valore e sviluppando nuovi modelli di business e nuove opportunità di valore intorno ad essi.

Visione e principi

Il progetto si fonda sul presupposto che:

- produrre in maniera **sostenibile** significa essere più **competitivi**;
- nel settore “moda & accessori” la sostenibilità è in **relazione diretta** con la **supply chain**;
- innovare attraverso **Ricerca & Sviluppo** (soprattutto in materiali e tecnologie informatiche) significa accrescere il potenziale di **crescita aziendale** e valorizzarne il **capitale umano**;
- stare in **rete** significa fare massa critica, permettendo al “**locale**” di diventare “**globale**”;
- sviluppare al massimo le **partnership tecnologiche e scientifiche** nonché lo stakeholder engagement.

Strategia ESG

Dovendosi integrare, a tutti gli effetti, nelle strategia globale di gruppo, il progetto si propone come un processo **strategico di sviluppo**, orientato nel verso dell'**innovazione** e dello **sviluppo sostenibile** facendo leva sui principi e azioni dell'economia circolare e dell'innovazione di design. Il processo è incardinato sui seguenti principi:

- **orientamento al cliente**;
- **coinvolgimento delle persone**;
- **approccio per processi**;
- **miglioramento continuo** e **processi di learning-by-doing**;
- decisioni basate su **evidenze fattuali**;
- **trasparenza** dei dati e delle metriche.

Il progetto, in concreto, intende impattare positivamente le seguenti aree:

ESG	Aree	Obiettivi Strategici
G	Governance	Trasformare l'impresa in “impresa sostenibile”, capace di minimizzare le esternalità ambientali negative, integrare le aspettative sociali della comunità in cui si opera ed essere economicamente efficiente;
		Perseguire gli obiettivi SDGs, con particolare riguardo agli SDG 8, 9, 12;
G	Economica	Accrescere la qualità dell'innovazione nei processi, nei prodotti e nei servizi lungo tutta la catena del valore;
		Valorizzare i sottoprodotti e gli scarti,
		Minimizzare le perdite di produzione in tutta la filiera;
E	Ambiente (Innovazione ed economia circolare)	Sviluppare nuovi prodotti, servizi e brand;
		Ricerca e sviluppare nuovi materiali e componenti;
S	Sociale	Sviluppare sistemi avanzati di rigenerazione, recupero e riutilizzo.
		Coinvolgere e formare i collaboratori nel rispetto dei diritti e delle loro esigenze

L'attuazione

Per l'attuazione il progetto è stato suddiviso in fasi o sub-progetti, interconnessi e non necessariamente sequenziali. Le fasi o sub-progetti sono cinque:

1. **Filiera circolare** (realizzazione di best practices all'interno del Gruppo Valmet e trasferimento delle stesse ad aziende della filiera/rete Valmet attraverso un percorso dedicato);
2. **Efficienza dei sistemi energetici** (re-design di processi; design nuovi processi; investimenti in nuovi macchinari);
3. **Efficienza materiale della produzione** (materie prime, intermedi di lavorazione, ausiliari, prodotti);
4. **Ricerca e sviluppo** di processi, prodotti e nuovi materiali, per accrescere la qualità e minimizzare l'impatto ambientale;
5. **Innovazione digitale** per l'efficientamento dei processi e la sicurezza dei dati per i clienti.

Per eseguire il progetto (e, per esso, i sub-progetti) alle scadenze fissate – entro i limiti previsti di spesa e rispettando precisi standard qualitativi – l'attività progettuale, dopo due distinte fasi iniziali (elaborazione-gestione), è proseguita con una sequenza ininterrotta di fasi di elaborazione (fattibilità, programmazione) e gestione (esecuzione).

I risultati del 2023

Nel corso del 2023 le attività progettuali pianificate hanno confermato quanto iniziato e raggiunto nei due anni precedenti:

- definire le linee guida del progetto, segnatamente per quanto riguarda innovazione, efficientamento dei processi, applicazione dei principi dell'economia circolare.
- elaborare il progetto e i sub-progetti;
- analizzare e individuare i punti di miglioramento dei processi aziendali nel verso dell'innovazione, della sostenibilità e della circolarità, nonché le relative azioni correttive;
- indicare gli stakeholder e avviare il percorso di coinvolgimento sulle aree strategiche di progetto;
- intensificare le iniziative di comunicazione verso l'esterno;

Coerentemente con quanto iniziato nel 2021, il focus nel 2023 è stato ancora posto sui processi produttivi con l'obiettivo di:

- a) ridurre i flussi di materia ed energia, razionalizzandone gli utilizzi (obiettivi: minori costi e minori impatti);
- b) riqualificare la supply chain (obiettivi: sicurezza, qualità, riduzione dei rischi);
- c) minimizzare le esternalità, come plus della compliance normativa.

Si riportano di seguito i principali risultati ottenuti dalle rispettive divisioni del Gruppo Valmet nel 2023. Invitiamo il lettore a consultare l'elenco completo al Capitolo 14 "Allegati".

	Valmet s.r.l.			Valmet Plating s.r.l.
	Refining	Ecology	Raee	Plating
Filiera circolare	Autorizzazione produzione sali d'oro		Inizio attività Raee	Collaborazioni con istituti di formazione e P.A. del territorio
Efficienza energetica	Installazione impianto fotovoltaico			
	- 25% emissioni legate al trasporto			
Efficienza materiale della produzione				
Ricerca & Sviluppo	Presentazione progetto "R.E.R." al Comitato Scientifico di Ecomondo			Lancio linea Horizon
Innovazione digitale				

Piano Strategico Circolarità
e Innovazione

Stakeholder engagement

Valmet ha fatto sua da anni l'attenzione spiccata alla sostenibilità, da molto prima che divenisse una tendenza, dedicandosi alla ricerca e all'ottimizzazione di soluzioni e metodi per strutturare le proprie attività di business secondo un modello di business sempre più circolare per e con l'aiuto delle persone. Sono state infatti le persone, a partire dai collaboratori interni, a proporre e sviluppare soluzioni sempre più sostenibili di processo e di prodotto a beneficio delle persone stesse e dei clienti finali.

Valmet crede fortemente nella efficacia dell'attività di stakeholder engagement. Grazie al coinvolgimento degli stakeholder, il Gruppo ha potuto e saputo arricchire e rendere più sostenibili le proprie decisioni strategiche e operative, concretizzatesi in azioni e risultati positivi in ambito economico, sociale e ambientale, generando benefici per l'azienda e per tutti i suoi stakeholder di mercato e territorio.

Nel corso del biennio 2020-2021 il Gruppo ha avviato un processo di mappatura e coinvolgimento dei propri stakeholder, con lo scopo di mettere a fuoco i principali portatori di interesse interni ed esterni e poterli successivamente coinvolgere nelle proprie scelte ed includerli nei processi aziendali. Questo percorso è proseguito **nel 2022 e nel 2023 in termini di aggiornamento della mappatura (la nuova analisi di materialità mostra il conseguente risultato di questo processo) e in termini di azioni congiunte con gli stakeholder più rilevanti.**

Dal punto di vista metodologico, l'attività di coinvolgimento degli stakeholder si è svolta principalmente attraverso **incontri, eventi pubblici, interviste ad hoc.**

Nello specifico, a seguito dello stimolo ottenuto dall'adozione del **nuovo piano strategico di circolarità e innovazione (2021-2026)** e dai primi risultati tangibili - il primo Report di Sostenibilità, il primo **GHG Report** e il primo **Circular Economy Report di Enel X**, nel maggio del 2022 il Gruppo ha organizzato l'evento pubblico **"Made for Change"** per festeggiare i 30 anni del Gruppo e per presentare i Report a tutti gli stakeholder e partner. Conseguentemente, il **Gruppo si è internamente riorganizzato** e ha dato luogo a una nuova iniziativa interna nata con l'obiettivo di guidare il piano strategico di circolarità e innovazione e trasferire l'expertise e le conoscenze e le competenze acquisite nello sviluppo del proprio modello a tutti gli stakeholder.

L'iniziativa ha preso il nome dall'evento Made for Change e ha visto la partecipazione dei collaboratori interni più coinvolti nello sviluppo del nuovo progetto di circolarità afferenti a tutte le divisioni così come di fornitori, partner industriali e collaborazioni esterne provenienti dal Terzo Settore.



Gli stakeholder del Gruppo Valmet

Piano Strategico Circolarità
e Innovazione

Analisi di materialità

Nel corso del 2021 Valmet svolse la prima analisi di materialità per la definizione delle tematiche rilevanti per gli stakeholder e per l'Azienda stessa, seguendo le linee guida dello standard di rendicontazione internazionale GRI Sustainability Reporting Standards (GRI).

L'analisi condotta secondo il GRI ha permesso di individuare ed organizzare sistematicamente per la prima volta le principali tematiche che, dal punto di vista economico, ambientale, sociale e di Governance (ESG), hanno avuto un impatto significativo sulle attività del Gruppo e i suoi stakeholder, o che sono state significativamente influenzate dalle attività del Gruppo stesso.

Al fine di determinare la materialità delle tematiche rilevanti, si è proceduto con un approccio migliorativo applicato alla metodologia espressa e consolidata nel corso del primo anno di reportistica.

L'analisi di materialità secondo il GRI Standards 2021 richiede che l'organizzazione rediga il bilancio di sostenibilità tenendo conto e riportando come essa influisca sull'ambiente, sull'economia e sulle persone, sia positivamente che negativamente, e secondo una prospettiva di lungo e breve periodo. Il tutto al fine di aumentare la credibilità del documento stesso.

In questo modo si fornisce trasparenza sul come l'organizzazione contribuisce all'obiettivo di lungo periodo dello sviluppo sostenibile dal punto di vista esterno, relazioni e interessi di coloro che interagiscono con l'organizzazione nell'ambiente esterno, e dal punto di vista interno, interessi e bisogni di coloro che operano per garantire la sostenibilità economico-finanziaria. A tal fine, il Gruppo ha utilizzato diversi strumenti quali: i controlli interni, con riferimento al Documento MOGC, al Codice Etico e ai documenti ad esso integrabili e riferibili; la garanzia esterna, ottenuta grazie alla collaborazione con soggetti terzi specializzati; infine, il parere di esperti esterni, richiesto per opinioni e consigli.

Come riportato in altri paragrafi di questo e altri documenti collegati (vedi Lettera AD, Modello MOGC, e altri), la conduzione dell'analisi di materialità è stata sviluppata tenendo conto di tre aree principali: analisi di contesto (rif. Paragrafi Lettera AD e Piano Strategico di Circolarità); identificazione degli impatti (ISO 14001 per gli impatti ambientali e azioni di comunicazione e formazione per gli stakeholder esterni e interni) e valutazione **degli impatti (attività di ricerca, collaborazioni con enti di ricerca e professionali, coinvolgimento di stakeholder interni)**.

Questo approccio, iniziato nel primo anno di rendicontazione, è continuato in modo aggiornato anche nel corso dell'ultimo anno. In ogni fase e ad ogni cambiamento l'organo di governo è sempre stato coinvolto e prontamente aggiornato.

Per il dettaglio delle singole aree di analisi ai fini della materialità si rimanda, per la prima area – **analisi di contesto**, alle Lettere introduttive al presente Bilancio e alla parte relativa al Piano strategico di Circolarità.

Per il secondo e terzo punto, rispettivamente **identificazione e valutazione** degli impatti, riportiamo nei paragrafi immediatamente seguenti alcune informazioni essenziali.

Identificazione degli impatti

Secondo le linee guida del GRI Standards 2021, il Gruppo ha identificato i suoi impatti classificandoli come impatti effettivi e potenziali, così definiti sulla base del loro stato d'essere nel tempo passato e presente o nel tempo futuro.

In particolare, ai fini di una lettura il più possibile collegata e integrata, specialmente al documento di Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) del 15 marzo 2023, ricordiamo che con riferimento al GRI, una organizzazione dovrebbe considerare gli impatti creati da tutte le sue attività e relazioni commerciali, non solo quelli causati direttamente e non solo quelli positivi; inoltre, bisognerebbe in primis riportare gli impatti negativi con le conseguenti azioni attivate per prevenirli o rimediarvi. A questo si collega il tema fondamentale della Due Diligence, richiamato per altro dall'RJC.

Impatti e Due Diligence

Ove non sia possibile identificare tutti i propri impatti, a causa di risorse e fonti limitate, bisognerebbe procedere identificando per primi i propri impatti negativi al fine di garantire la conformità a leggi, regolamenti e strumenti intergovernativi autorevoli e riconosciuti, ove applicabili.

Ne consegue che l'identificazione degli impatti negativi effettivi e potenziali in cui l'organizzazione è coinvolta o potrebbe essere coinvolta è il primo passo da farsi.

Il Gruppo Valmet ha operato in tal direzione. In particolare, in una ottica di materialità di base, si è in primis adottato un **approccio di tipo analitico** rivolto verso l'esterno – outward. La ragione è da ricercare nella necessità primaria per il Gruppo, specialmente all'inizio del proprio percorso, di orientarsi principalmente verso una collaborazione diretta con i propri stakeholder prioritari, considerati quali i soggetti principali per l'accesso alle risorse e alle informazioni necessarie per l'identificazione e la valutazione degli impatti.

Impatti e loro fonti per la valutazione

Per ottemperare alla applicazione delle linee guida del GRI, il Gruppo ha essenzialmente utilizzato le seguenti fonti: fermo restando le **valutazioni proprie** e dei **partner storici della catena del valore**, si sono considerate le **indicazioni** emerse in sede di **audit di terze parti** e principalmente quelle legate alle ISO 9001 e 14001, le **indicazioni** e le **linee guida** delle **associazioni di categoria**, quanto emerso dalle **pratiche commerciali** in Italia e all'estero anche in via informale, gli **studi di settore e le analisi di mercato**, le **analisi di tendenza dei grandi committenti**, e le **pubbliche amministrazioni** con le azioni e decisioni dei soggetti tecnici collegati direttamente e indirettamente ad esse.

Due diligence e diritti umani

Un aspetto importante da sottolineare è l'impegno costante e volontario che il Gruppo Valmet ha sempre tenuto, e dal 2021 in modo sempre più trasparente e formale, nei confronti del tema delle persone e dei diritti umani.

Il modello di business unico a il carattere multisetoriale del Gruppo hanno spinto il Gruppo ad anticipare le richieste di mercato investendo per primo in tutti quegli strumenti volontari rivolti a **garantire i diritti umani nelle catene del valore globale**.

Catene del valore come quella dei minerali o metalli preziosi sono tra le più a rischio di lesione dei diritti umani perché, spesso, è prestata poca attenzione alla selezione e controllo dei fornitori e sub-fornitori. In questa prospettiva si devono leggere i documenti relativi al Codice Etico, alcuni unti di esso, e alla certificazione RJC.

Documenti che sono il segno di una lungimiranza e attenzione al tema pionieristica rispetto poi a quanto accaduto nel concretizzarsi in obblighi di legge che, sempre per il tema, oggi è possibile ritrovare in alcuni capitoli del MOGC, a cui si faceva riferimento all'inizio del paragrafo.

La valutazione degli Impatti collegati a Due Diligence e Risk Assessment

Gli impatti negativi effettivi e potenziali si basano sulla loro gravità e probabilità. Aspetto da sempre strategico ed essenziale per la gestione delle attività di Valmet è la valutazione preventiva dei rischi e dei danni ambientali e alla persona. Come si evince in altri documenti (MOGC, ISO 14001), il Gruppo include la valutazione della significatività degli impatti nei sistemi di gestione dei rischi aziendali più ampi, includendo così anche i rischi e danni che possono essere potenzialmente creati dall'operare delle divisioni del Gruppo.

Le prospettive degli stakeholder interessati sono necessarie per comprendere gli impatti di un'organizzazione e la loro relativa gravità. Alla base del processo continuo di due diligence, vengono raccolte tutte le informazioni utili ad alimentare il processo di valutazione dell'impatto ex ante ed ex post. In entrambi i casi, valutazione iniziale e controllo finale, il Gruppo ricerca continuamente la collaborazione ed il supporto dei principali stakeholder interessati al tema per ruolo o specializzazione.

Impatti positivi

Il Gruppo Valmet, nell'identificare i propri impatti positivi, ha adottato lo stesso approccio appena presentato corredato, specialmente quest'anno, da un più ampio plafond di fonti. Come per il 2021, anche quest'anno il Gruppo è orgoglioso di poter utilizzare a supporto e integrazione del Bilancio i risultati derivanti dalle **analisi di circolarità ed emissioni** presenti nel **Circular Economy Report** e **GHG Report** redatti con il supporto di **ENEL X**. In questo modo è stato possibile meglio identificare gli sforzi di allineamento agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, così come indicati dalle Nazioni Unite, e riportate nel Piano Strategico di Circolarità e Innovazione. Tale allineamento e contributo riconosce gli investimenti del Gruppo intrapresi per modellare scopo, modello aziendale e strategie in modo da produrre impatti positivi sistemici e scalabili sia a monte che a valle della catena del valore. Nello specifico, il Gruppo Valmet ha consultato regolarmente i propri stakeholder in modo da pesare correttamente la valutazione interna degli stessi, condotta secondo la loro gravità, portata e probabilità. Il risultato ottenuto è duplice: una corretta valutazione della significatività dei propri impatti in termini di sviluppo sostenibile e di impatto sulle persone e una comprensione di come questi a loro volta possano influenzare la generazione di valore dell'azienda, introducendo così un primo approccio alla prospettiva della **doppia materialità**. Tra gli impatti positivi ottenuti e riportati, rientrano sicuramente i miglioramenti di performance richiesti dal Piano Strategico di Circolarità e Innovazione come **efficientamento dei processi**, **migliori prestazioni ambientali**, **sociali** e di **governance** e il contributo del Gruppo al processo di **decarbonizzazione**.

Analisi di materialità 2023

L'approccio di cui sopra ha fatto sì che nel corso del terzo anno sia stata data rilevanza in particolare a tre fonti: desk research; analisi di laboratorio e tecniche di processo; approccio qualitativo con l'uso delle interviste con i rappresentanti dei vari gruppi di stakeholder già individuati nelle prime due analisi di materialità. Nota ricordare che rispetto al primo anno, il 2021, a seguito del percorso iniziato e delle successive iniziative intraprese, si sono aggiunti altri soggetti al gruppo dei portatori di interesse. L'insieme completo dei diversi stakeholder viene riportato nel sotto paragrafo "Gli stakeholder del Gruppo Valmet".

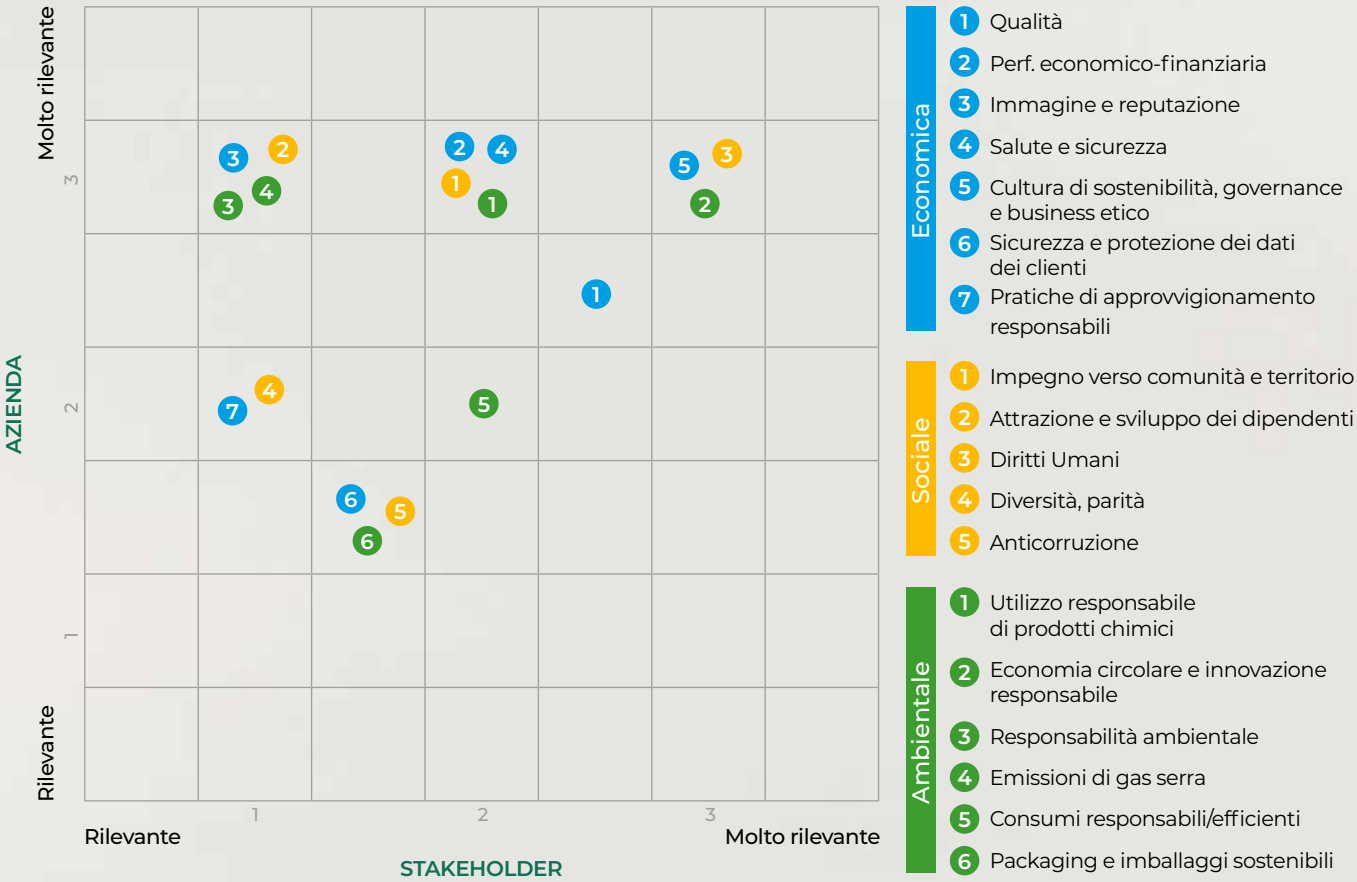
I risultati dell'analisi sono riportati nella tabella sottostante. Come si evince dalla tabella e dalla correlata matrice di sostenibilità, il Gruppo Valmet nel corso del 2023, grazie al coinvolgimento di nuovi stakeholder e al consolidamento e sviluppo del piano strategico di circolarità in alcune delle sue aree e sotto progetti, ha rafforzato alcuni degli obiettivi di sostenibilità di seguito riportati, soprattutto in chiave di sostenibilità economica, ambientale e governo di impresa. Merita in particolare riportare tra questi la governance e la gestione dei rischi connessi alla sostenibilità ambientale, l'impegno verso la comunità e il territorio, l'economia circolare e l'innovazione soprattutto in termini di efficientamento dei processi. Confermano la propria rilevanza la qualità e sicurezza di prodotto.

Tabella 3 - Le tematiche materiali del Gruppo Valmet

Dimensione	Tematica	ESG	Rilevanza 2021	Rilevanza 2022	Rilevanza 2023
Economica	Qualità	E	6	6	5
	Performance economico-finanziaria	E	5	5	5
	Immagine e reputazione	E	3	3	4
	Salute e sicurezza	E	5	5	5
	Cultura di sostenibilità, governance e business etico	E	5	6	6
	Sicurezza e protezione dei dati dei clienti	E	4	3	3
	Pratiche di approvvigionamento responsabili	E	3	3	3
Sociale	Impegno verso comunità e territorio	S	3	4	5
	Attrazione e sviluppo dei dipendenti	S	3	5	5
Rispetto dei diritti umani	Diritti Umani	S	5	2	6
	Diversità, parità	S	2	3	3
	Anticorruzione	S	3	3	3
Ambientale	Utilizzo responsabile di prodotti chimici	E	3	5	5
	Economia circolare e innovazione responsabile	E	5	4	6
	Responsabilità ambientale	E	4	4	4
	Emissioni di gas serra	E	3	4	4
	Consumi responsabili/efficienti	E	2	4	4
	Packaging e imballaggi sostenibili	E	4	3	3

I risultati dell'analisi sono riportati nella tabella sottostante. Come si evince dalla tabella e dalla correlata matrice di sostenibilità, il Gruppo Valmet nel corso del 2023 , grazie al coinvolgimento di nuovi stakeholder e al consolidamento e sviluppo del piano strategico di circolarità in alcune delle sue aree e sotto progetti, ha rafforzato alcuni degli obiettivi di sostenibilità di seguito riportati, soprattutto in chiave di sostenibilità economica, ambientale e governo di impresa.

Merita in particolare riportare tra questi la governance e la gestione dei rischi connessi alla sostenibilità ambientale, l'impegno verso la comunità e il territorio, l'economia circolare e l'innovazione soprattutto in termini di efficientamento dei processi. Confermano la propria rilevanza la qualità e sicurezza di prodotto.



Responsabilità ambientale

Grazie alle complementarità delle attività di business gestite dalle quattro divisioni del Gruppo, che si posizionano lungo la filiera dei metalli preziosi e non (acquisto, lavorazione, recupero e smaltimento), è possibile una **gestione circolare dei prodotti realizzati e dei servizi offerti**, in un'ottica di sostenibilità ambientale.

In seguito all'approvvigionamento della materia prima, nel rispetto dell'etica per tutto ciò che ne concerne la provenienza, l'iter procede con il trattamento, con il riciclo e con il recupero degli scarti.

Queste operazioni prevedono il coinvolgimento di Valmet Srl e delle sue tre divisioni Valmet Refining ed Ecology, da un lato, e Valmet RAEE dall'altro per la gestione e lo smaltimento del rifiuto non recuperabile.

Un modello che unisce profitto e circolarità per uno sviluppo che tenga conto, sempre di più, anche di etica e sostenibilità ambientale.

Un'altra priorità dell'azienda è, infatti, la ricerca applicata alla sostenibilità. La costante sperimentazione legata alla definizione di processi e bagni galvanici sicuri e sostenibili da un punto di vista ambientale è la stella polare di ogni attività di ricerca avviata in questi ultimi anni. Questo approccio ha trovato corrispondenza in Valmet Plating dove progressivamente è stato ridotto l'uso di tutte le sostanze chimiche che possono essere pericolose per la salute delle persone o per l'ambiente, tramite analisi che certifichino il rispetto delle limitazioni imposte dal MRSL (Manufacturing Restricted Substances List) o dal PRSL (Product Restricted Substances List), due elenchi internazionali delle sostanze soggette a restrizioni.

Innovazione e sicurezza costituiscono quindi i due aspetti centrali dell'attività di sviluppo, che tiene conto delle aspettative di case di moda, galvaniche e, ora più che mai, dei clienti finali sempre di più consapevoli dell'importanza di indossare capi e accessori anallergici, sicuri e a basso impatto ambientale.

Questa speciale attenzione all'ambiente ha inoltre portato Valmet srl ad ottenere la certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla norma volontaria ISO 14001:2015 mentre Valmet Plating Srl la certificazione ISO 9001: 2015.



Il Bilancio Ambientale e Il Sistema di Gestione Integrato ex L.231/2011

Come riportato nel MOGC (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) del marzo 2023 (ex punto 2.5.1) esiste un rapporto tra il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001 e Rapporto del Modello. In particolare il Gruppo richiama nel precedente documento quanto affermato dalle Linee Guida di Confindustria ovvero l'importanza della reciproca integrazione del

MOGC con gli altri sistemi di compliance, come i Sistemi di gestione certificati. L'integrazione tra diverse normative diviene efficace se condotta in un'ottica di semplificazione, tenendo conto, nella predisposizione e nell'integrazione delle singole procedure, delle necessità correlate a ciascun profilo di compliance, così ottimizzando l'esecuzione di ogni adempimento.

Il Gruppo ha pertanto improntato la propria azione di prevenzione secondo le logiche della **compliance integrata** al fine di facilitare lo sviluppo delle attività di **risk assesment** nei vari settori e garantendo lo sviluppo di procedure comuni e condivise.

Questa scelta comporta il coordinamento di controlli e funzioni aziendali, la razionalizzazione delle propria attività, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza, la collaborazione tra i diversi soggetti aziendali.

Nello specifico della norma UNI EN ISO 14001, Valmet ha ottenuto la certificazione nel 2019 al fine di istituire e di integrare nel proprio sistema organizzativo interno le regole per una gestione efficace degli aspetti ambientali maggiormente significativi.

Un **“Sistema di Gestione Ambientale” (SGA)** così come definito dalla norma UNI EN ISO 14001 definisce parte del sistema di gestione aziendale volto a gestire gli aspetti ambientali, soddisfare gli obblighi di conformità legislativa (compliance) e affrontare e valutare i rischi (risk management) e le opportunità.

Un **Sistema di Gestione Ambientale certificato** garantisce la capacità di un'organizzazione di gestire i propri processi, non solo nel rispetto delle norme ambientali, ma dotandosi di una vera e propria politica ambientale, definendo obiettivi di qualità ambientale, predisponendo ed implementando un sistema atto a realizzare tale politica e conseguire gli obiettivi correlati, ed impegnandosi a migliorare continuamente le proprie prestazioni ambientali.

Con riferimento alla norma, Valmet ha provveduto a definire una propria **policy** ambientale; ha condotto una **valutazione** dei rischi/opportunità, tenendo conto anche degli aspetti ambientali significativi; ha stabilito un quadro degli **obiettivi** strategici, generali e strutturali; ha assegnato e **comunicato** gli obiettivi specifici agli stakeholder interni per le diverse aree aziendali; ha definito le **risorse** necessarie, comprese quelle economiche e tecnologiche; ha definito specifici Indicatori di Prestazione Ambientale (**KPI**), per consentire il **monitoraggio** del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il Gruppo Valmet attraverso Valmet Refining, per il ruolo e il valore della stessa nel suo modello circolare, si impegna continuamente nella corretta applicazione del suddetto Sistema Gestione Ambientale al fine di sviluppare e mantenere vivi un approccio innovativo e una cultura ambientale all'interno della propria struttura, di operare secondo i principi del miglioramento continuo, di ridurre gli impatti ambientali associati alle attività svolte e perseguire la salvaguardia ambientale, come requisito per la produzione dei propri prodotti e servizi.

Energia ed emissioni

Riportiamo in questo e nel prossimo capitolo, ad uso del lettore, i dati relativi al Gruppo Valmet al 31 dicembre 2023.

Per un ulteriore approfondimento in merito al tema energia, rimandiamo ai documenti "CE Report" e "GHG Report", redatti con riferimento alle linee guida GHG Protocol e realizzati in collaborazione con Enel X.



	Valmet Spa Holding	Valmet Srl Refining	Valmet Srl Ecology	Valmet Srl RAEE	Valmet Srl Plating
	n.a.	109.467 kW/h	6.919 kW/h	4.992 kW/h	90.200 kW/h
	n.a.	29,5 ton. CO 2 eq.	1,9 ton. CO 2 eq	1.2 ton. CO 2 eq	24,3 ton. CO 2 eq.

Energia

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 i consumi energetici del Gruppo Valmet sono stati pari a 2.688 GJ, principalmente correlati all'attività produttiva. Di questi, circa il 72% (era 68% nel 2022) è associato ai consumi di gas naturale, mentre il 28% rimanente (era il 32% nel 2022) è dato dai consumi di energia elettrica, che è sia prelevata dalla rete nazionale, sia autoprodotta tramite un impianto fotovoltaico (68 GJ, di cui il 20% è venduta e reimpressa in rete). Rispetto all'anno precedente, i consumi di Gas naturale si sono ridotti di quasi il 15%, seguendo sia la domanda dei clienti, gli andamenti del mercato di settore e le migliorie tecnologiche apportate con l'introduzione di un forno rotativo nello stabilimento di Valmet Refining a Bagno a Ripoli, in sostituzione di un modello statico.

Tabella 4 - GRI 302.1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione

Tipologia di consumo	Unità di misura	Totale 2021	Totale GJ 2021	Totale 2022	Totale Gj 2022	Totale 2023	Totale Gj 2023
Combustibili non rinnovabili	Smc	57.673	2.222	57.149	2.201	49.990	1.926
Gas naturale	Smc	57.673	2.222	57.149	2.201	49.990	1.926
Energia elettrica consumata	kWh	219.177	789	288.553	1038	211.587	762
Energia elettrica acquistata	kWh	204.273	735	278.247	1002	192.696	694
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	204.273	735	157.766	568	109.256	393
di cui da fonti rinnovabili*	kWh	0	0	120.481	434	83.437	301
Energia elettrica autoprodotta e consumata	kWh	14.844	53	10.306	37	18.882	68
di cui da fonti non rinnovabili	kWh	0	0	0	0	0	0
di cui da fonti rinnovabili	kWh	14.844	53	10.306**	37	18.882	68
Totale consumi energetici	GJ¹	3.011	%	3.239	%	2.688	%
Totale consumi energetici	GJ	53	1,76%	471	14,5%	369	14%
Energia rinnovabile	GJ	2.957	98,24%	2768	85,5%	2319	86%

* Il dato rappresenta la percentuale del 43,39% di fonti primarie rinnovabili utilizzate a livello nazionale come valore medio sul biennio 2022-2023. Fonte: Fatture Fornitore di energia elettrica.
** I dati dei consumi sono ripresi dalle fatture emesse dai Fornitori di Rete elettrica che nel corso del triennio 2021-2023 si sono succeduti nel tempo. In questo caso, il dato è stimato sulla base del prodotto dell'anno precedente.

Emissioni CO2

Il totale delle **emissioni dirette di GHG Scope 1** di Valmet nel 2023 è stato pari a 191 tonnellate di CO2eq , derivanti dal consumo di gas naturale (circa 66%) e dal parco auto aziendale (34%), costituito da 14 veicoli diesel e 1 veicolo ad alimentazione ibrida (benzina+elettrico), che hanno percorso un totale di circa 500.000 km dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Per quanto riguarda le **emissioni indirette di GHG Scope 2**, in linea con le richieste dei GRI Sustainability Reporting Standards e del GHG Protocol, sono state utilizzate entrambe le metodologie di calcolo (Location e Market based). Le emissioni di GHG di Scope 2 calcolate secondo l'approccio **Market-based** sono pari a 59 tonnellate di CO2eq, mentre quelle calcolate secondo la metodologia **Location-based** sono uguali a 55,1 tCO2eq. **In entrambi i casi tali emissioni sono interamente attribuibili all'acquisto di energia elettrica dalla rete elettrica nazionale.**

1. Le fonti dei fattori di conversione utilizzati per il calcolo dei consumi energetici in GJ sono le seguenti:
- Gas naturale: ISPRA, Tabella dei parametri standard nazionali, 2021;

- Energia elettrica: costante (1 kWh = 0,0036 GJ);
2. Le fonti dei fattori di emissione utilizzati per il calcolo delle emissioni di GHG di Scope sono le seguenti:
- Gas naturale: parametri standard dell'inventario nazionale UNFCCC 2021 e IPCC Stationary Combustion;

- Diesel per autotrazione: Average car - Diesel - 2021 UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (DEFRA & BEIS).
3. La metodologia Location-based è basata su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici (fattore di emissione Location-based (kgCO2eq/kWhe), fonte Rapporto Ispra 380/2020, tab. 2.3). La metodologia Market-based riflette le emissioni dall'elettricità che le aziende hanno deliberatamente scelto (o la loro mancata scelta), utilizzando fattori di emissione specifici del fornitore o fattori di emissione relativi al "residual mix" e, laddove presenti, certificati di Garanzia di Origine (fattore di emissione Market-based (kgCO2eq/kWhe), fonte AIB European Residual Mix 2020).

Tabella 5 - GRI 305 1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1), GRI 305 2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)

Tipologia di emissione	Unità di misura	Emissioni 2023
Scope 1	tCO2eq	191,0
Combustione stazionaria	tCO2eq	105
Combustione mobile	tCO2eq	86
Scope 2 Location based	tCO2eq	55,1
Energia elettrica acquistata	tCO2eq	55,1
di cui da fonti non rinnovabili	tCO2eq	31,4
di cui da fonti rinnovabili	tCO2eq	23,6
Scope 2 Market based	tCO2eq	59
Energia elettrica acquistata	tCO2eq	59
di cui da fonti non rinnovabili	tCO2eq	36,2
di cui da fonti rinnovabili	tCO2eq	22,8
Totale emissioni	tCO2eq	251
Scope 1 + Scope 2 Location based	tCO2eq	246,1
Scope 1 + Scope 2 Market based	tCO2eq	250

*Fonte: GHG Report – Carbon Footprint di organizzazione Scope 1-2 Valmet S.p.A. 2023 Consultabile su www.valmet.it

Migliorare l'efficienza energetica e ridurre di conseguenza le emissioni di CO2 è un obiettivo aziendale, motivo per cui il Gruppo si sta adoperando per adottare delle soluzioni più efficienti per la gestione dell'energia: dall'ammodernamento degli impianti produttivi in ottica di **efficienza circolare**, all'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di proprietà, al **rinnovamento del parco** auto con modelli più efficienti o ibridi e all'adozione di **buone pratiche** per l'utilizzo responsabile di materie prime. Si rimanda all'allegato del Capitolo 14 "I risultati del 2023" per una visione completa di quanto riportato.



Materie prime, materiali utilizzati e gestione dei rifiuti

Valmet è attenta alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative vigenti e nell'ambito del proprio impegno verso la tutela dell'ambiente. La gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, coerentemente con le tre divisioni, è articolata in tre differenti attività: organizzazione e trasporto di rifiuti (liquidi, solidi, speciali pericolosi e non) come servizio per terze parti; analisi e classificazione dei rifiuti speciali; gestione dei rifiuti derivanti dalle proprie attività produttive.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 il **Gruppo** ha trasportato circa **17.508 tonnellate** di rifiuti, di cui il **38% non pericolosi** e il **62% pericolosi**. Il totale dei **rifiuti trattati** nel corso del 2023 si assesta invece su un totale di circa **143 tonnellate**.

I rifiuti prodotti dall'attività di recupero metalli svolta dalla divisione **Refining** nel corso del 2023 sono pari a circa **46 tonnellate**, di cui il **46,3% sono rifiuti pericolosi** e il **53.7% non pericolosi**.

Tabella 6 GRI 306 3 Rifiuti prodotti (REFINING)

Totale rifiuti	Unità di misura	Rifiuti prodotti 2021	Rifiuti prodotti 2022	Rifiuti prodotti 2023
	Kg	31.954	56.194	45.561
Totale rifiuti pericolosi	Kg	17.523	20.149	21.581
Totale rifiuti non pericolosi	Kg	14.431	36.045	23.233

I rifiuti generati **dall'attività di produzione** sono prevalentemente **destinati a recupero** (99,38%), in loco o presso un sito esterno, come dettagliato nella tabella seguente.

Tabella 7 - GRI 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento

Tipologia rifiuto	Unità di misura	Rifiuti prodotti 2021	Rifiuti prodotti 2022	Rifiuti prodotti 2023
Rifiuti pericolosi recuperati	Kg	66.563	207.393	273.956
Rifiuti non pericolosi recuperati	Kg	76.300	53.890	130.190
Totale	Kg	142.863	261.283	404.146

Per quanto riguarda **RAEE**, il 2023 è stato il primo anno di attività a pieno regime ed è stata acquisita una doppia autorizzazione per la Toscana e la Lombardia.

Per quanto riguarda la divisione **Plating**, il prodotto finale sono soluzioni elettrolitiche per la finitura superficiale di accessori metallici e non, destinate all'industria galvanica. I materiali in entrata per questo tipo di produzione hanno confermato l'andamento del 2022 e si distinguono in:

Tabella 8 – Materiali in ingresso (Valmet Plating)

Tipologia di materiale (input)	Unità di misura	Quantità
Sali conduttori organici	Ton.	22,5
Sali metallici	Ton.	88,3
Fusti e packaging	Ton.	11,3

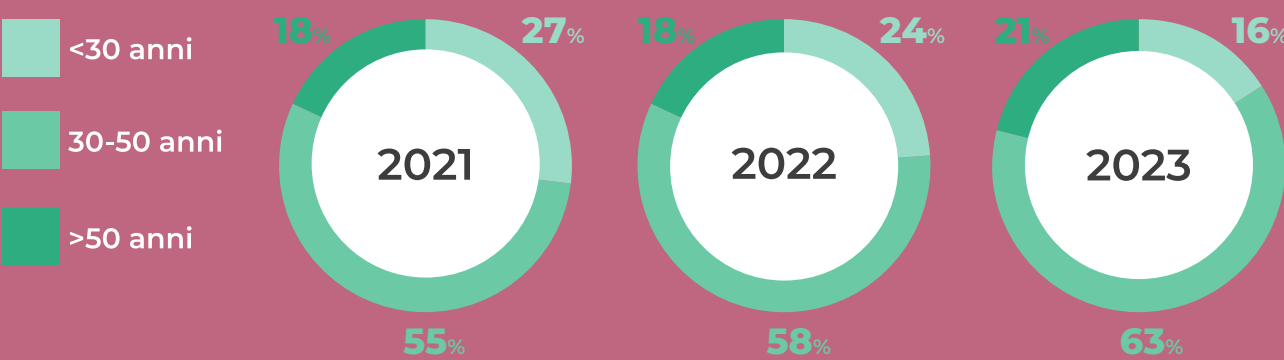
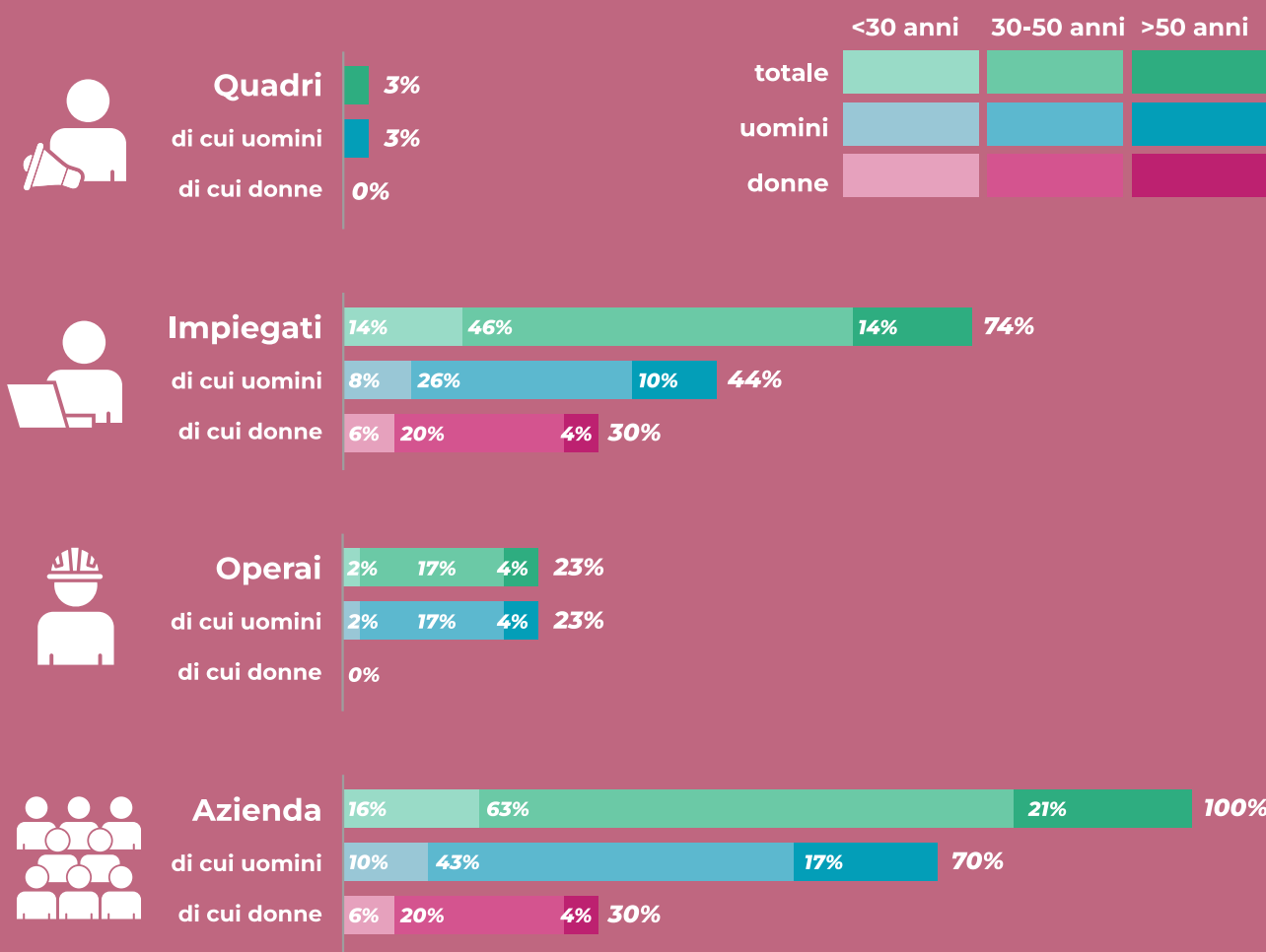


Responsabilità verso le persone

Le risorse umane costituiscono il fondamento dell'impresa. Il successo del Gruppo Valmet dipende dalla professionalità e diligenza delle persone che ne fanno parte. Pertanto, costituiscono principi fondamentali della gestione delle risorse umane: il riconoscimento delle pari opportunità di lavoro in termini di assunzione, retribuzione, accesso alla formazione e sviluppo, senza discriminazioni di genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità, credo religioso e affiliazione politica, così come l'assicurare ai propri dipendenti e collaboratori l'assoluto rispetto dei diritti dei lavoratori.

Le nostre persone

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Valmet registra un organico di **47 dipendenti**, **2 consulenti esterni a supporto del marketing** e **3 consulenti esterni che compongono il Collegio Sindacale** (come riportato in Tabella 2 del Capitolo 5 – La governance e l'integrità del business). Dei **47 dipendenti circa il 30% sono donne**. Per quanto concerne la distribuzione del personale per fascia d'età, la maggior parte dei dipendenti rientra nella fascia **30-50 anni (il 63% con 29 dipendenti)**, mentre il **16% ricade nella fascia d'età minore ai 30 anni (8 dipendenti)** e il **21% (10 dipendenti) nella fascia d'età superiore ai 50 anni**. Relativamente ai consulenti esterni a supporto del marketing, i ruoli sono ricoperti da due uomini, uno rientrante nella fascia 30-50 anni, l'altro nella fascia superiore ai 50 anni.



Merita evidenziare che, nonostante e in risposta alla forte contrazione economica del mercato del Lusso, il Gruppo ha deciso di agire in direzione contraria e investire sulle persone, così da inserire 2 nuove figure commerciali senior con forte esperienza nel settore di riferimento.

Salute e sicurezza sul lavoro

Il Gruppo Valmet promuove la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza dell'ambiente di lavoro e opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei lavoratori, tanto da un punto di vista fisico che psichico. Il Gruppo si impegna a garantire le opportune azioni necessarie alla protezione della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e delle persone che entrano in contatto con l'azienda tramite: il rispetto della normativa vigente in materia di salute, sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro; formazione e informazione del personale dipendente; predisposizione e mantenimento di un sistema di individuazione e controllo dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori; definizione e attuazione di interventi tecnici, organizzativi e gestionali al fine di ridurre e prevenire, laddove possibile, i rischi inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori sul posto di lavoro; l'adozione di pratiche per mantenere la sicurezza ed il benessere dei dipendenti, dei visitatori, dei clienti e fornitori. Nel corso del 2023 il Gruppo Valmet non ha registrato infortuni sul lavoro a fronte di un totale di **58.410** ore lavorate dai propri dipendenti.

Comunità

Valmet sostiene lo sviluppo delle comunità ove opera, con l'obiettivo di contribuire al benessere economico e sociale del territorio attraverso tre azioni principali:

- a) promuovendo **iniziative benefiche e di solidarietà**, anche ambientale
- b) fornendo il proprio contributo e sostegno a progetti di riqualificazione del patrimonio di interesse artistico e culturale della comunità
- c) investendo nella formazione delle giovani generazioni

Per i **giovani e il loro futuro professionale**, Valmet ha intensificato il suo impegno nella formazione delle nuove generazioni di tecnici per l'industria della Moda a livello **scolastico obbligatorio, professionale e universitario**. In questa ottica, nel corso del 2023 ha confermato le collaborazioni siglate nel 2022 con importanti Istituti tecnici di formazione del territorio: **ITS Academy Mita, ITS Tullio Buzzi e Università di Firenze**.

Rispetto dei diritti umani e gestione della catena di fornitura

Al fine di controllare e garantire la continua conformità alle linee guida dell'OCSE, Valmet svolge annualmente una due diligence nei confronti dei propri partner commerciali. L'ultima verifica è stata svolta a ottobre 2024.

Il Gruppo si impegna a prediligere **partner commerciali certificati** RJC e/o LBMA ed a **promuovere i principi Responsible Jewellery Council (RJC)** ed il rispetto delle linee guida OCSE verso i restanti partners non certificati. Le transazioni analizzate durante le verifiche periodiche (interne e verso i partner) sono considerate a basso rischio, non si sono riscontrate non conformità in relazione ai principi RJC e non sono stati rilevati rischi per i diritti umani.

In linea con la missione del Responsible Jewellery Council (RJC) - di cui Valmet è membro certificato - che consiste nel promuovere norme e prassi responsabili, etiche, sociali e ambientali nel rispetto dei diritti umani in tutta la filiera del comparto dei diamanti, dell'oreficeria e dei platinoidi, dall'estrazione mineraria al commercio al dettaglio - il Gruppo ha redatto una specifica politica sui Diritti Umani in cui articola il proprio commitment.

In particolare, Valmet, oltre al rispetto della normativa di riferimento a cui è soggetta in tutti i Paesi in cui opera, si impegna a individuare, mitigare e, dove possibile, prevenire le potenziali violazioni dei diritti umani legati alle proprie attività.



A tal fine il Gruppo:

- sostiene la protezione e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali secondo i principi affermati nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo del 1948 e nelle successive convenzioni internazionali sui diritti umani;
- riconosce e rispetta i principi stabiliti dalle convenzioni fondamentali dell' OIL "Organizzazione Internazionale sul Lavoro" ed in particolare il diritto di associazione attraverso la libera iscrizione dei lavoratori ai sindacati, il divieto di lavoro forzato e minorile attraverso rapporti di lavoro esclusivamente facenti capo al CCNL;
- non pratica punizioni corporali e a vietare trattamenti degradanti, abusi, coercizioni e qualsiasi forma di intimidazione;
- si impegna a non approvvigionarsi di materiale in aree dove sono presenti conflitti armati, violenza diffusa o altri rischi di lesioni dei diritti umani, al fine di non contribuire al finanziamento del conflitto stesso.

Allegati



Indice dei contenuti GRI

GRI Standards	Unità di misura	Pagina
GRI 102: GENERAL STANDARD DISCLOSURES (2016)		
Profilo dell'organizzazione		
102-1	Nome dell'organizzazione	10
102-2	Attività, marchi, prodotti e servizi	12-13
102-3	Luogo della sede principale	12
102-5	Proprietà e forma giuridica	16
102-7	Dimensione dell'organizzazione	12
102-10	Modifiche significative all'organizzazione e alla sua catena di fornitura	12
102-11	Principio de precauzione	17
102-13	Adesione ad associazioni	17
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	2-3-4
Etica e integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	17, 32
Governance		
102-18	Struttura della governance	16
Coinvolgimento degli stakeholder		
102-40	Elenco dei gruppi di stakeholder	27, 28, 29
102-42	Individuazione e selezione degli stakeholder	27, 28, 29
102-43	Modalità di coinvolgimento degli stakeholder	27, 28, 29
Pratiche di rendicontazione		
102-47	Elenco dei temi materiali	35
102-50	Periodo di rendicontazione	7
102-51	Data del report più recente	8
102-53	Contatti per richiedere informazioni riguardanti il report	8
102-55	Indice dei contenuti GRI	62-63

GRI Standards	Unità di misura	Pagina
GRI TOPIC SPECIFIC STANDARDS DISCLOSURES		
Tematica materiale: Utilizzo responsabile di prodotti chimici		
GRI 301 - Materiali (2016)		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	50-51
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	51
Strategia		
102-14	Dichiarazione di un alto dirigente	3
Tematica materiale: Consumi responsabili/efficienti		
GRI 302 - Energia (2016)		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	44-45
Tematica materiale: Emissioni di gas serra		
GRI 305 - Emissioni (2016)		
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	46-47
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	46-47
Tematica materiale: Responsabilità ambientale		
GRI 306 - Rifiuti (2020)		
306-3	Rifiuti prodotti	50
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	51
Tematica materiale: Salute e sicurezza		
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro (2018)		
403-9	Infortuni sul lavoro	55
Tematica materiale: Diversità, parità		
GRI 405 - Diversità e pari opportunità (2016)		
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	16, 54

I risultati del 2023

Il perseguimento dei macro obiettivi ha permesso di sviluppare e realizzare i seguenti risultati, che riportiamo per esteso, divisi per area E-S-G e con riferimento alla propria divisione operativa, ad integrazione dello schema sintetico di pagina 25 del presente documento.

ESG	Aree	Azioni
G	Governance	Ingresso nel Gruppo Legor;
G	Economica	Laboratorio R&D: Sviluppo della linea di soluzioni elettrolitiche per la finitura superficiale degli accessori metallici “Horizon” esenti cianuro (Valmet Plating);
		Ottenimento dell'autorizzazione alla produzione interna di sali d'oro presso lo stabilimento di Bagno a Ripoli (Valmet Refining)
		Inizio attività operativa di Valmet RAEE presso lo stabilimento di Mozzanica (BG);
E	Ambiente (Innovazione ed economia circolare)	Incremento dell' efficienza dei processi di bruciatura di circa il 33% grazie all'entrata in funzione a pieno regime del nuovo forno rotativo presso lo stabilimento di Bagno a Ripoli (Valmet Refining);
		Abbattimento delle emissioni (in termini di Tonnellate di CO2 equivalenti, a parità di chilometri percorsi) legate al trasporto del 25% grazie al rinnovamento del parco mezzi (Valmet Refining, Ecology e RAEE);
		Installazione impianto fotovoltaico presso la sede di Campi Bisenzio (Valmet Ecology);
		Corso di formazione sul tema “Economia circolare, Sostenibilità e Moda” agli studenti dell'ITS Tullio Buzzi di Prato;
		Partecipazione come relatori all'evento World Cafè organizzato dall' Associazione F.A.I.R. sui temi della circolarità e tracciabilità nel settore Fashion&Luxury;
		Partecipazione all'evento ASVIS presso il Liceo Roncalli di Poggibonsi (Gruppo);
		Partecipazione al Master in Sustainable Fashion di POLIMODA come caso studio sul modello di business circolare del Gruppo;
		Partecipazione agli eventi organizzati dal Comune di Calenzano come stakeholder presente sul territorio per il coordinamento delle attività di transizione ecologica e sostenibile; (Gruppo)
S	Sociale	Partecipazione ai corsi sul tema “decarbonizzazione” organizzati della Camera di Commercio di Firenze in collaborazione con l' Università Sant'Anna di Pisa; (Valmet Refining);
		Collaborazione con POLIMODA Professional Training e Made For Change S.r.l. per l'erogazione di corsi di formazione professionale; (Valmet Plating)
		Collaborazione con ITS MITA sul progetto “ITS 4.0” per la realizzazione di un accessorio moda sostenibile – attività laboratoriale realizzata con studentesse e studenti del corso “Progettazione 3D” (Gruppo);
		Avvio della collaborazione con Intertek Italia per l'erogazione di corsi di formazione professionale (Valmet Plating);
		Partecipazione alla fiera di settore Ecomondo e presentazione al Comitato Scientifico dell'evento del Progetto di Recupero Energetico “R.E.R. – Refining Energy Revolution” per il recupero del calore prodotto dai processi di combustione e la produzione di energia elettrica; (Valmet Refining, Ecology e RAEE)



www.valmet.it